

ESPERIENZE DA **VICENZA**

Ripensare gli spazi interni ed esterni nei servizi 06

Nella scuola dell'infanzia statale "Gli Aquiloni" di Rosà il team docenti ha rivalutato il modo di stare all'aperto nell'ampio giardino della scuola come un "so-stare in natura" ("Bambini", marzo 2022, p.67 di Debora Siviero). Ne è nata una sperimentazione che, attraverso il collegamento dialettico tra lo spazio esterno del giardino scolastico e lo spazio interno alle sezioni, si è rivelata ricca di nuove opportunità educative ed evolutive, rendendo più consapevole l'educare quotidiano in ambienti di apprendimento riqualificati. Ad esempio, la suddivisione del giardino in "bolle"- rese necessarie per i distanziamenti - è stata arricchita di senso grazie alle idee dei bambini: è nato infatti il "Giardino dei Minatori" dove si può scavare, il "Giardino delle Ombre" nella zona collinare da raggiungere in cordata e dove si vedono proiettate le ombre nelle giornate di sole, ed il "Giardino della Grande Quercia" dove sedersi all'ombra in cerchio per ritrovarsi e condividere narrazioni e idee, mostrare collezioni di materiali raccolti, formulare domande per sostenere nuove esplorazioni, ipotesi e scoperte. L'approccio didattico che le docenti hanno abbracciato è quello dell'apprendimento come ricerca e del programma emergente tipico della pedagogia del bosco, in un modello integrato tra indoor e outdoor perché sostenibile per docenti, bambini e famiglie. Le esperienze all'aperto, costantemente documentate con foto, video e narrazioni, hanno coinvolto adulti e bambini nell'intreccio tra emozione, cognizione, relazione e socialità in cui Natura e Cultura hanno dialogato in un continuum di significati.

Al nido comunale "Piarda" di Vicenza il team di educatrici ha ri-organizzato gli spazi interni attrezzandoli per accogliere i bambini in una nuova sezione, così da poter ridurre il numero di bambini nei gruppi. Inoltre, ogni ambiente è stato adattato strutturando i diversi angoli come ambienti di apprendimento diversificati. Non era più possibile utilizzare gli spazi comuni per i laboratori e così ogni sezione è stata pensata per poter offrire ai bambini ambienti di apprendimento diversificati, come l'angolo pittura, del gioco simbolico, la camera per il riposo, la mensa ecc. questo ha permesso di non rinunciare ad esperienze educative significative per i bambini. Il tutto è stato spiegato ai genitori con un video esplicativo girato dalle stesse educatrici: dall'accoglienza alla consegna dei bambini, i percorsi di entrata e uscita, le nuove pratiche per l'igiene e la sicurezza, i nuovi spazi ripesati ed esclusivi per ogni gruppo.

(A cura di Lilly Carollo
lilly.carollo@posta.istruzione.it).



Loggia Valmarana ai Giardini Salvi di Vicenza



Scuola infanzia Gli Aquiloni, IC Rosà (VI)
Bambini di 5 anni in cordata che attraversano
il "Giardino delle Ombre" per raggiungere la
"Grande Quercia"



Condivisione in cerchio dove Natura incontra Cultura,
Outdoor incontra Indoor"



Nido comunale Piarda di Vicenza, gruppo di bambini dai
18 ai 30 mesi durante un'attività di pittura allestita nello
spazio del bagno

Dai documenti ufficiali

**RICHIAMI AL DOCUMENTO - DM 334
DEL 22.11.21 "LINEE PEDAGOGICHE
PER IL SISTEMA INTEGRATO
ZEROSEI"**

La situazione che si è determinata a seguito della pandemia [...], ha reso tutti più consapevoli dell'importanza di assicurare alle bambine e ai bambini opportunità di crescita, di socialità, di gioco e di apprendimento in contesti educativi inclusivi, sicuri e di qualità.

(PREMESSA p.5)

L'inatteso fenomeno della pandemia [...] ha fatto emergere il bisogno di nuove scelte (**Parte II, Punto 1, p.12**)

L'ambiente educativo: il terzo educatore (Parte IV, Punto 5, pp.24-25)

Riorganizzare la giornata educativa (proposte, routine, transizioni tra diverse attività) e i gruppi porta con sé non solo la ridefinizione di spazi e tempi, ma anche un riposizionamento dell'adulto nel suo stare ed essere con i bambini. Una nuova articolazione dei gruppi sia nella sezione, sia tra sezioni, sia tra servizi educativi e scuola, richiede la disponibilità e l'impegno convinto e meditato nella ri-progettazione da parte di tutte le figure professionali coinvolte. (**Parte IV, Punto 7, pag 27**)

**RICHIAMI AL DOCUMENTO DM 43 DEL
24.02.22 "ORIENTAMENTI NAZIONALI
PER I SERVIZI EDUCATIVI PER
L'INFANZIA"**

Spazi, tempi e documentazione oggi trovano una integrazione nelle possibilità offerte dalla comunicazione a distanza da considerare non solo come una soluzione per i momenti di emergenza, ma come possibile arricchimento della relazione in presenza. (**Cap3, Punto 4, pag.28**)

**L'organizzazione dello spazio
interno ed esterno (Cap 5, Punto 2,
p 41-42)**